

Creare e scegliere informazioni nelle Biblioteche digitali. Un progetto di Editoria elettronica partecipata per studenti, educatori e docenti della scuola secondaria

Flippo Rossetti¹, Alessandro Mariani¹, Piero Ierimonti, Paolo Pacini, Marcello Rinaldi¹, Raoul Ciappelloni²

¹*Biblioteca Istituto Tecnico Agrario Ciuffelli - Einaudi,
Viale Montecristo n 3, 06059 - Todi (PG)
dirigente@isistodi.it*

²*Biblioteca Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche
Via G. Salvemini, n 1, 06126 - Perugia
biblioteca@izsum.it*

Viene presentato un progetto sull'editoria elettronica partecipata, svolto in un Istituto Tecnico della scuola secondaria. L'attività, che è stata promossa dalle biblioteche dell'Istituto Tecnico Agrario di Todi e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche di Perugia, prevede la realizzazione di un Archivio Istituzionale di pubblicazioni di varia tipologia (testuali, e multimediali) liberamente accessibile dal World Wide Web. Scopo principale dell'iniziativa è di coinvolgere gli Studenti, nell'attività editoriale di produzione e soprattutto "valutazione" della letteratura tecnica in Rete. Tutto il materiale documentale originale (comprendente anche selezioni di valide risorse del Web scientifico, pubblicate da editori che praticano politiche di copyright "aperte"), è stato elaborato con la partecipazione di Studenti, Educatori e Docenti. Un aspetto positivo di questa attività interbibliotecaria è che la documentazione così elaborata è utilizzabile come sostegno didattico per l'attività in classe. Ma anche l'esperienza editoriale nel suo complesso è certamente utile e spendibile nella prosecuzione universitaria degli studi dei discenti, come pure di un certo interesse, l'esposizione ai concetti di Open Access e Creative Commons, di grande attualità culturale e tuttavia ancora poco conosciuti. L'attività perseguita ha avuto anche lo scopo di contrastare l'impatto negativo della letteratura di scarsa qualità, soprattutto di ambito tecnico e scientifico, sui giovani discenti della scuola secondaria.

1. Introduzione

Il caso di studio riguarda un'esperienza, attualmente in corso, sull'introduzione di attività basate sull'editoria elettronica nella scuola secondaria. Il progetto è nato dalla collaborazione fra le biblioteche dell'Istituto Tecnico Agrario di Todi e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche di Perugia.

La motivazione che ha spinto i servizi di biblioteca ad avviare questo caso di studio, è la constatazione che attualmente la maggior parte delle informazioni che vengono utilizzate nella scuola, come pure nello studio autodidattico di vari soggetti che operano negli Enti pubblici e privati, proviene dalla Rete (Ciappelloni, 2011; Mirando et al, 2012). Spesso per pigrizia o per economia, si preferisce interrogare estemporaneamente il Web piuttosto che procurarsi quanto serve consultando altri repository più qualificati, ad esempio, utilizzando le risorse della biblioteca (libri, pubblicazioni periodiche, review). Internet dispensa documentazione testuale e multimediale, accessibile in modo assai semplice per chiunque disponga di un personal computer e una connessione alla Rete. Tuttavia se è facile procurarsi informazioni di varia natura, altra cosa è affermare che queste siano anche valide e, soprattutto, adeguate per gli scopi del ricercatore (Shipeng et al., 2003; Ciappelloni 2006; Cullen, 2006).

Agli scriventi sembra evidente la progressiva banalizzazione dei contenuti della Rete, un trend via via più marcato, dall'inizio degli anni duemila in poi, come conseguenza dell'incremento esponenziale del numero dei documenti raggiungibili con il protocollo http. Non ci sono più poche sorgenti informative, prevalentemente di tipo universitario come era in precedenza, ma la tecnologia Web consente ormai a chiunque, sia pure con un minimo di esperienza, di mettere online un proprio elaborato testuale o multimediale. Diventano così facilmente reperibili studi, opinioni, teorie che non sono basate su una revisione critica o un solido fondamento metodologico.

Il problema è rilevante perché, specie gli studenti, sono portati a dare per scontato che il testo pubblicato in Rete sia in qualche modo "sicuro", confondendo informazioni di tipo scientifico, commerciale o "ricreativo" (Piper S, 2000). I controlli su questa letteratura sono difficili in quanto spesso sono mancanti dati essenziali come ad esempio una minima informazione bibliografica. È poi normalmente assente ogni riferimento temporale, l'indicazione degli autori e delle istituzioni che hanno messo on-line le pagine Web.

Tale situazione è sfavorevole soprattutto per i giovani discenti non solamente per la possibilità di imbattersi in testi effettivamente "fuorvianti", ma anche per la difficoltà a comprendere l'effettivo contenuto di molti articoli magari validi per diverse concause. Le abbiamo riassunte nella tabella 1, e derivano prevalentemente dalla scarsa familiarità di molti autori e lettori con il media elettronici, particolarmente con il Web.

Causa	Descrizione
I testi sono destrutturati	a causa dell'assenza degli annessi paratestuali e la non linearità del testo, si stenta a comprendere il senso del discorso. Le carenze dell'organizzazione ipertestuale delle pagine Web, non consentono di comprendere a fondo sia i presupposti che il contesto di quanto viene detto
Difficoltà di seguire le informazioni nella struttura a rete del Web	il recupero delle informazioni che sono a monte della pagina consultata, spesso essenziali per valutare la validità delle informazioni può essere fatta operando sull'URL, cosa che non tutti sono in grado di fare
Difficoltà di lettura	il testo nello schermo è più faticoso da leggere ed è facile, per distrazione, perderne delle intere parti
Spesso i testi sono scritti in lingue poco conosciute	le informazioni più rilevanti sono prevalentemente in lingua inglese cosa che può creare dei problemi di interpretazione
Limiti nei metodi di ricerca	le ricerche effettuate su Google utilizzano prevalentemente singole keyword o termini "ridondanti". C'è un elevato richiamo a discapito della precisione. Sarà poi difficile trovare ciò che interessa nella massa delle citazioni ottenute

Tutto ciò, senza contare l'influenza dell'interfaccia sull'utente (come sottolineato da Pan et al., 2007), rende il World Wide Web uno spazio in cui è facile "smarrirsi". Questa situazione richiede ai servizi bibliografici di mettere in campo nuove strategie che aiutino i più giovani ad utilizzare la Rete in modo un po' più maturo e consapevole senza cedere al trionfalismo superficiale dei media generalisti.

La tesi fondamentale del presente lavoro è che per superare questi problemi, può essere utile spingere i giovani studenti a diventare a propria volta autori. In tale modo è possibile, per questi, acquisire rapidamente una diversa angolazione visuale maturando un nuovo livello di giudizio. Diventare *capaci di valutare gli elementi di congruità di una pubblicazione per essere stati direttamente coinvolti nella sua elaborazione e diffusione in Rete*, significa riuscire a riconoscerli nei lavori di altri. Grazie a ciò, saranno considerati in modo critico i moduli espressivi unitamente gli aspetti bibliografici fondamentali (indicazione temporale, indicazione degli autori e delle istituzioni coinvolte, validazione dei revisori). Soprattutto questi ultimi non saranno considerati accessori appartenenti alla "burocrazia del sapere", per assumere finalmente un significato operativo, utile ad esempio per capire come utilizzare (citare) un testo per costruire un lavoro derivato, sia esso una pubblicazione o una review.

L'altra tesi, forse non meno significativa della prima, è che l'introduzione dell'editoria elettronica nel contesto scolastico possa *stimolare la produzione di*

materiale di studio idoneo come sostegno didattico. I discenti che contribuiscono a produrre letteratura avendo in mente strutture espressive tipiche del loro ambito culturale e generazionale, faranno implicitamente in modo che queste seguano un codice comunicativo più adeguato per i naturali fruitori.

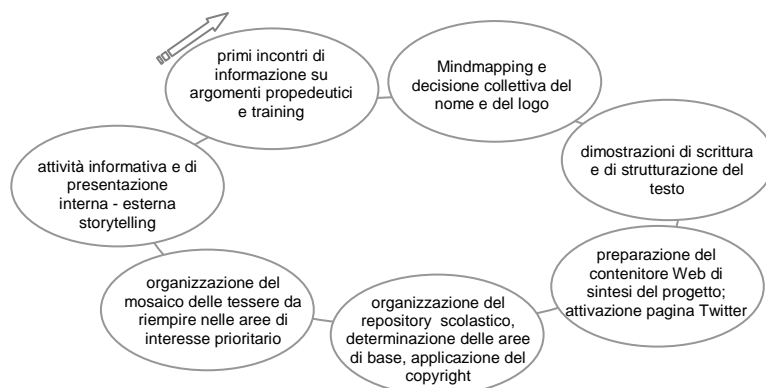


Fig. 1 - Fasi del lavoro di realizzazione del repository di pubblicazioni presso l'ISIS Todi (2013)

2. Materiali e metodi

Per l'attuazione del progetto è stato seguito un iter articolato in più punti di snodo con controllo dei risultati conseguiti (figura 1). inizialmente è stato creato un gruppo di lavoro composto da Studenti, Educatori e Docenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Todi e da Documentalisti, Giornalisti e Ricercatori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale UM di Perugia. Sin dall'inizio è stata predisposta una pagina Web che ha rappresentato un primo "punto di presenza" in Rete, recante la filosofia dell'intervento, alcuni materiali didattici e legali, il manuale di stile e link verso risorse Internet selezionate. Ciò al fine di pubblicizzare l'iniziativa presso i portatori di interesse sia interni che esterni all'Istituto Tecnico Agrario.

L'attività informativa e di motivazione del gruppo redazionale è stata quindi avviata, effettuando una serie di incontri preliminari con gli studenti del convitto (quarto e quinto anno) e con gli Educatori dell'Istituto. Questi ultimi in particolare, essendo operatori che vivono in stretto contatto con gli studenti, sono stati particolarmente strategici per le finalità dell'iniziativa ed hanno fornito un supporto "continuo" al progetto redazionale.

Nel corso degli incontri con Discenti ed Educatori è stata svolta un'attività principalmente finalizzata a chiarire: (1) l'organizzazione standard dei testi scientifici nelle loro parti costitutive, (2) l'uso delle *mappe mentali* e del *brainstorming* per consentire al gruppo redazionale avviare in modo concertato la progettazione di dettaglio del repository delle pubblicazioni. In questa fase, Discenti ed Educatori sono stati sollecitati a reperire un logo e soprattutto un nome (Girovangelo) per l'iniziativa editoriale.

Creare e scegliere informazioni nelle Biblioteche digitali. Un progetto di Editoria elettronica partecipata per studenti, educatori e docenti della scuola secondaria

Allo stesso modo sono state individuate le tematiche caratterizzanti la fase di avviamento del repository. Gli argomenti sono stati discussi e selezionati in funzione degli interessi e delle priorità dei partecipanti.

la sovrapposizione delle mappe mentali realizzate, ha prodotto uno schema sintetico dell'iniziativa come si vede in figura 2, il quale ha poi dato origine alla metafora dell'albero adottata dal Gruppo redazionale per la grafica della pagina di Welcome.



Fig. 2 - Mindmap di sintesi degli argomenti di base del repository

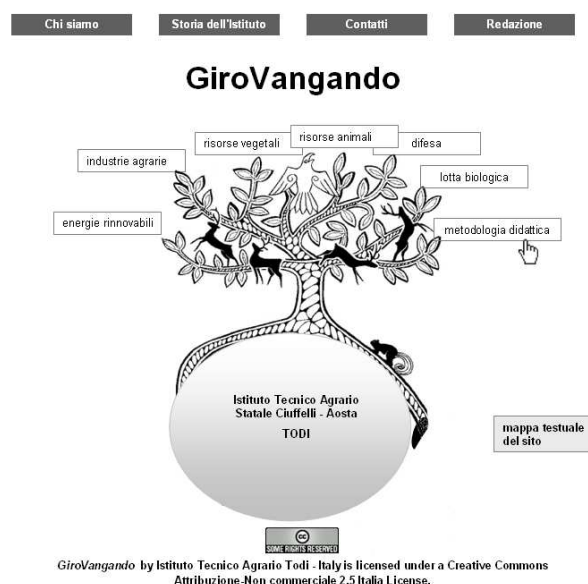


Fig. 3 - Traduzione grafica della mindmap nella pagina di Welcome del repository Girovangando. Introduzione della licenza Creative Commons

La letteratura tecnica in ambito agricolo e zootecnico, in via di elaborazione da studenti, Educatori e Docenti, prende in considerazione solo alcuni formati editoriali come riportato in tabella 2: i più interessanti per l'attività didattica sono gli appunti, e le review. Utili anche le note brevi redatte in relazione di

manifestazioni ed eventi scientifici nelle aree di interesse dell'Istituto. In ogni area disciplinare sono poi monitorate le risorse Web. Tali risorse, sono validate da Educatori, Docenti e dai Bibliotecari degli Enti partecipanti.

Tabella 2: Tipi di pubblicazioni che caratterizzano GiroVangando (ISIS Todi, 2013)

tipo	Descrizione
Pubblicazione tematica	componimento testuale di più autori, che affronta un tema specifico, suddiviso in titolo, abstract, introduzione, materiali e metodi, risultati, bibliografia/sitografia
Review	elenco commentato della letteratura periodica tecnica, del Web e della letteratura grigia su un argomento specifico. Viene pubblicata in approssimazioni che sono soggette ad aggiornamenti periodici e a revisione da parte dei discenti e docenti
Tesine	rappresentano elaborati che vengono richiesti agli studenti al termine dell'iter scolastico. Debbono affrontare un argomento individuandone relazioni e collegamenti con altre discipline di importanza per gli esaminandi
Appunti	sintesi di aspetti salienti di una determinata materia di studio. Tendono ad affrontare in modo pratico gli argomenti più complessi ad uso degli studenti. Vengono pubblicati in approssimazioni e rielaborati periodicamente
Documenti multimediali	brevi sequenze video che documentano operazioni colturali, attività zootecniche e manualità di laboratorio in modo che siano di supporto agli ordinari testi
Audio servizi	Sequenze audio in podcast che descrivono aspetti tecnici e operativi di interesse alimentare e agrario, o registrazioni di discussioni fra studenti di interesse generale per l'Istituto
Sitografia	rappresenta un elenco continuamente aggiornato di risorse Web in lingua italiana valide e controllate dai docenti e dagli Educatori

Un importante aspetto del presente caso di studio è stato la necessità di collegare i membri del gruppo redazionale per discutere del lavoro in via di svolgimento. Per questo è stata attivata una specifica pagina Twitter® (<http://www.twitter.com/girovangando>). Serve al duplice scopo di costituire un punto di incontro per il gruppo redazionale e per attrarre attenzione di altri soggetti sugli argomenti discussi.

Twitter ha caratteristiche auspicabili rispetto alle ordinarie mailing lists. Anzitutto è "sintetico" consentendo scambi controllati e tuttavia espressivi, richiede un minimo di perizia nell'utente, inoltre è utilizzabile facilmente anche tramite smartphone, costituendo uno strumento adatto per avviare "discussioni parallele" che possono prendere luogo anche nel corso di altri dibattiti.

L'interazione fra i diversi soggetti (Discenti, Educatori e Docenti) è stata ed è di fondamentale importanza per decidere la scansione degli argomenti che

Creare e scegliere informazioni nelle Biblioteche digitali. Un progetto di Editoria elettronica partecipata per studenti, educatori e docenti della scuola secondaria

dovranno essere trattati in ogni singolo ramo individuato nella fase preliminare di strutturazione del repository (come in figura 2):

risorse vegetali, industrie agrarie, tecnologia e innovazione, energie rinnovabili, risorse animali, difesa, lotta biologica, metodologia didattica.



Fig. 4 - Girovangando: la pagina Twitter® che rappresenta il punto di aggregazione redazionale

Per decidere gli specifici argomenti relativi a ogni singola tematica (ramo) è stata utilizzata una matrice: "esigenza conoscitiva/capacità informativa", che è risultato un metodo adatto per individuare gli argomenti che dovranno essere trattati (collana editoriale). In ogni intersezione fra capacità informative ed esigenze conoscitive c'è l'indicazione di un testo da scrivere o una risorsa documentale di cui pianificare l'allestimento.

Viene a realizzarsi così una specie di "mosaico" fatto di caselle da riempire per definire una determinato assetto informativo d'insieme (figura 5). Alla fine, le caselle piene rappresenteranno un'informazione accessibile, aggiornata e validata, quelle semivuote le informazioni obsolete che necessitano di un aggiornamento, quelle vuote rappresentano le parti mancanti, argomenti che nessuno ha voluto o potuto affrontare e che si pongono in evidenza per essere opportunamente "riempite" dal gruppo redazionale.

In questo modo il repository Girovangando nella biblioteca digitale, può essere considerato idoneo per diffondere documentazione che verrà via via prodotta internamente o sollecitata a esperti esterni (Istituto Zooprofilattico Sperimentale). Lo spazio editoriale condiviso, sul piano grafico è una matrice dove si incrociano esigenze conoscitive (espresse o implicite) e l'effettiva capacità di produrre informazioni. Questa metafora (che è stata proposta agli autori e ai redattori) è risultata essere efficace.

Infine la presentazione delle attività agli Enti partecipanti, ha utilizzato il metodo dello Storytelling in biblioteca, per comunicare in modo più coinvolgente il progetto editoriale.

esigenza conoscitiva (a)	esigenza conoscitiva (b)	esigenza conoscitiva (c)
Topic a1 <u>svolto</u>	Topic b1 <u>svolto</u>	Topic c1 mancante
Topic a2 non aggiornato	Topic b2 mancante	Topic c2 non aggiornato
Topic a3 mancante	Topic b3 <u>svolto</u>	Topic c3 mancante

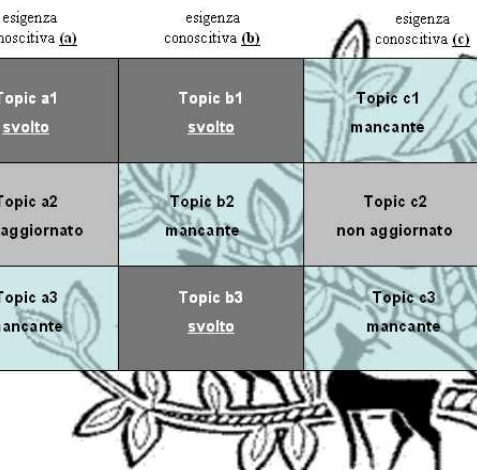


Fig. 5 - Il repository di Girovangando, tessere vuote e piene

3. Risultati

Il caso di studio sull'Editoria elettronica nel contesto della scuola tecnica secondaria, ha mostrato la fattibilità di un progetto di scrittura tecnica e scientifica basato sul Web e sui social network, autogestito ed attuato grazie alle risorse delle biblioteche e alla collaborazione interdisciplinare fra Enti dello Stato.

Il primo periodo di esperienze ha evidenziato come:

- c'è uno spazio nella scuola secondaria tecnica per inserire attività avanzate basate sulla produzione di letteratura di taglio tecnico-divulgativo;
- una delle leve di maggiore importanza per organizzare iniziative di questa natura, che prevedono il diretto coinvolgimento degli studenti, è rappresentata (ove esistano) da figure professionali come quelle degli Educatori che possono essere considerate una risorsa importante sul piano didattico e organizzativo, per la loro stretta vicinanza sia ai discenti che ai docenti;
- l'organizzazione di attività "avanzate" deve essere preceduta da eventi informativi di medio periodo (sei mesi) che hanno come obiettivo la sensibilizzazione degli studenti e del corpo docente;
- le attività promosse debbono avere un taglio "partecipativo" e, se possibile, incorporare strumenti quali i social network al loro interno, consentendo una partecipazione di soggetti "esterni" contigui all'esperienza scolastica (nel nostro caso studenti impegnati nel primo anno dell'attività universitaria e nella libera professione);
- I discenti individuati per costituire un gruppo di promoters, debbono essere posti di fronte a un range limitato di scelte ed alternative e accompagnati nelle attività autonome in modo da creare un setting compatibile con la vita studentesca precedente all'esperienza redazionale. I compiti collettivi dovranno

essere calibrati al minimo carico per discente, valorizzando gli interessi espressi.

I punti precedenti emersi dal confronto fra i partecipanti al progetto, sono tutti piuttosto rilevanti. Tuttavia uno degli aspetti di maggiore importanza, emerso dal primo periodo del caso di studio qui descritto, riguarda l'armonizzazione nelle attività nella didattica ordinaria. Il lavoro di scrittura deve essere inserito nel lavoro di routine dell'Istituto tramite una serie di micro - attività effettuate nel corso dell'anno.

4. Conclusioni

L'Internet della fine degli anni novanta del secolo scorso, seppure già sotto la pressione del World Wide Web, abbondava di risorse informative di valore, spesso fornite gratuitamente, prevalentemente (ma non solo) di tipo informatico.

Questa situazione contribuiva spontaneamente a selezionare i contenuti e gli autori, spesso appartenenti al mondo universitario o comunque della ricerca. Ora invece assistiamo a un evidente degrado banalizzante di Internet che rovescia un torrente di sciocchezze su studenti, docenti e famiglie, nella scarsa consapevolezza che tale dinamica porterà nel lungo periodo a vari problemi dei singoli, che saranno forse meno capaci di comprendere e riassumere testi strutturati e complessi. Una inversione di tendenza sarebbe possibile in tanti modi. Uno di essi è far riappropriare gli utenti dell'Information Society, delle modalità di scrittura come fatto controllato e collettivo. Lo scrivere in gruppo, utilizzando il supporto della Rete (Computer Supported Collaborative Writing), innesca di fatto un meccanismo di peer review che consente di produrre letteratura, sia pure divulgativa, in modo più controllato. Nello stesso tempo rappresenta un prezioso training per i giovani, facendoli diventare un po' più critici rispetto a ciò che si legge in Internet e maggiormente consapevoli delle caratteristiche di pregio delle pubblicazioni.

Attualmente le biblioteche scientifiche e scolastiche sono il luogo di elezione per gestire tali dinamiche. I bibliotecari possono interagire con i loro utenti, siano essi docenti che discenti, non solo per assicurare la disponibilità di letteratura tecnico - scientifica da consultare, ma anche per favorire la sua eventuale produzione fornendo indicazioni metodologiche, materiale documentale e anche l'ambiente virtuale qualificato (digital Library repository ad accesso aperto) per dare visibilità all'iniziativa. L'Istituto secondario può allora essere considerato, a tutti gli effetti, come una minima casa editrice interessata a produrre risorse informative, collane tematiche, operando anche tramite manifestazioni e concorsi sulla pubblicazione tecnico-scientifica, per favorire la diffusione di letteratura di qualità.

Ringraziamenti.

Si ringraziano gli studenti: *Bartolini Damiano, Colonna Daniele, De Marchi Vittorino, Gallina Valerio, Pantalissi Pierfrancesco, Schippa Alessandro.*

5. Riferimenti bibliografici

Ciappelloni R. - Le biblioteche scientifiche sono molto utili ai ricercatori e il faidate nella ricerca bibliografica è male: Due argomentazioni superflue? Sanità Pubblica Veterinaria, n. 70, Febbraio 2012. <http://indice.spvet.it#541>.

Ciappelloni R. - L'informazione scientifica e i "sistemi aperti" per l'editoria elettronica. Sanità Pubblica Veterinaria, n. 64, Febbraio 2011. <http://indice.spvet.it#508>.

Ciappelloni R., Pistotti V., Bassi C., Veronesi E., Orru B., Fruttini L., Curti M. - La qualità dei siti Web delle società scientifiche mediche e veterinarie italiane. XXIV Convegno GIDIF-RBM - Portali come mezzo di comunicazione ed informazione: quale tipo, quali contenuti. Milano, 23 Marzo 2006.

Cullen R. - Health Information on the Internet: A Study of Providers, Quality, And Users. Praeger Publisher, 2005, Westport, CT USA.

Library Learning Center - Unit 7. Tips for Using the Internet, Stepping stones through the information swamp <http://www.usg.edu/galileo/skills/unit07/index.phtml>.

Mirando M.A., Bewley J. M., Blue J., Amaral-Phillips D. M., Corriher V. A., Whittet K. M., Arthur N., Patterson D. J. - Extension Education Symposium: reinventing extension as a resource--what does the future hold? American society of animal science, 90, 10, 2012, 3677 - 3692.

Pan B., Hembrooke E., Thorsten J., Lorigo L., Gay G., Granka L. - In Google We Trust: Users' Decisions on Rank, Position, and Relevance. Journal of Computer-Mediated Communication, Volume 12, Issue 3, 2007, p. 801–823.

Piper P. S. - Better Read That Again: Web Hoaxes and Misinformation by Western Washington University. (2000). <http://www.infoday.com/searcher/sep00/piper.htm>.

Shipeng Y., Deng C., Ji-Rong W. - Improving pseudo-relevance feedback in web information retrieval using web page segmentation. WWW '03 Proceedings of the 12th international conference on World Wide Web, 2003, p. 11-18, ACM, NY, USA.